

## **Seduta comunale**

Baranzate, 12/05/2006

Presiede l'assemblea il sindaco Giuseppe **Corbari**: "Allora buonasera a tutti e come al solito cominciamo con l'inno nazionale.

Grazie. Scusate io vi inviterei ad alzarvi nuovamente in piedi perché come tutti sappiamo purtroppo nei giorni scorsi e nelle settimane scorse sono morti a Nassiriya e in Afghanistan dei nostri soldati, carabinieri ed alpini. Per cui vi invito a un minuto di raccoglimento in memoria di questi nostri concittadini. Grazie.

Bene grazie. Allora cominciamo con l'ordine del giorno. Il primo punto comunicazioni del sindaco. Ah dobbiamo fare l'appello mi dimentico sempre."

**Il segretario**: "Buonasera. Corbari presente. Cesaratto presente. Croce presente. Lechiara presente. Lesmo presente. Macchi presente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Palumbo presente. Prisciandaro presente. Sesti presente. Ubaldi presente. Vaccaro presente. Toppeta presente. Barillà presente. Elia presente. Femia presente. Isaia presente. Lovati presente. Di bitonto presente. Tutti presenti."

**Corbari**: "Bene grazie. E al primo punto dicevo le comunicazioni del sindaco, però come prima comunicazione vorrei fare un saluto e un augurio al nuovo presidente della Repubblica che è appena stato eletto e io direi che dobbiamo fargli gli auguri per i sette anni che lo aspettano alla guida della nazione italiana e proporrei anche un applauso perché il presidente va applaudito.

Bene grazie. Allora io come comunicazioni nonostante sia un periodo di tantissimo lavoro e di tantissimo impegno, le cose che sono in itinere, che bollono in pentola, sono parecchie, però mi sto sempre di più accorgendo che i tempi della macchina burocratica delle amministrazioni pubbliche sono veramente dei tempi che tolgono il fiato. Comunque è una cosa che abbiamo fatto in questo periodo, sappiamo tutti che il problema più grosso nostro in questo periodo è il problema della viabilità. Il problema della viabilità che ci riconduce sia alla Rho- Monza che all'attraversamento del paese. Rispetto alla Rho- Monza, come sapete, purtroppo nonostante tutte le assicurazioni che ci erano state fatte, è stata aperto il collegamento con le autostrade. Questo fa sì che in alcune ore del giorno e specialmente al venerdì sera ci sia un intasamento di traffico enorme. Alla luce di questo, siccome questo problema non è solo un problema di Baranzate, ma è un problema di Novate, è un problema di Bollate, è un problema di Paderno, io mi son fatto carico di convocare i sindaci di Bollate, Novate, Paderno e Arese naturalmente sottoscritto, ci siamo trovati qui nel mio ufficio qui a Baranzate e insieme abbiamo studiato e stiamo studiando un modo di riproporci alla provincia, alla fiera, alla regione e a tutti gli enti, in modo da spingerli ad accelerare i tempi per risolvere questo dannoso problema, che è il problema della Rho- Monza. Alla luce di questo abbiamo stilato un documento che stan preparando i miei uffici e che sarà contro firmato da tutti i sindaci, Arese, Bollate, Novate e Paderno, in cui questo documento sarà spedito alla provincia, alla regione, alla prefettura, all'ente fiera e anche al commissario straordinario, in cui noi chiederemo di richiudere, nonostante l'opposizione di ANAS e di Serravalle, il collegamento con l'autostrada, perché effettivamente ci sono delle ore del giorno che siamo invasi dal traffico. Non so se questo, diciamo, questa azione avrà dei frutti, darà dei risultati, però è chiaro che invece di esserci solo Baranzate come poco tempo fa, adesso siamo 5 comuni uniti che stanno affrontando questo problema. In quella riunione poi è venuta fuori la proposta di affidare ai nostri tecnici, di elaborare magari un percorso da proporre alla provincia, alla regione e quant'altro, insomma di accelerare il più possibile gli interventi che si possono fare e che si devono fare sul nostro territorio. Quali siano questi interventi non ve lo so dire perché è una cosa, come vi dicevo, che è partita in questi giorni però ecco voglio assicurare alla gente di Baranzate perché evidentemente lo sconcerto rispetto al traffico è tanto no? Voglio assicurare alla gente che ci stiano muovendo e non ci stiamo muovendo da soli ma siamo in compagnia degli altri comuni. Io ho incontrato in provincia, ma non ho potuto

parlare, l'assessore Matteucci, va bene gli ho detto di questo problema, son d'accordo che lo chiamo la prossima settimana di modo che vedrò, alla luce della lettera che gli porteremo e questo incontro, cosa potremo ricavare sul discorso della Rho- Monza.

Per quanto riguarda invece il traffico interno al paese, siccome noi abbiamo delle ore in cui l'attraversamento nel nostro paese diventa impossibile no? Nella via Nazario Sauro o via Manzoni e via Trieste e la via I° Maggio venendo dalla via Gorizia ci sono degli orari che ci sono...è una coda unica che dura un'ora e mezza, due ore...allora su suggerimento, forse queste cose le avevo già dette, del comandante della polizia stradale colonnello Pianpiani, abbiamo studiato una ZTL, cioè una zona a traffico limitato e rispetto a questo progetto abbiamo chiesto dei preventivi, partirà a breve la gara d'appalto e in cosa consiste questa ZTL, zona a traffico limitato? Che noi metteremo dei semafori, degli indicatori per cui in certi orari della giornata, cioè al mattino e alla sera o durante le ore di punta in centro potranno entrare solo i baranzatesi, cioè potranno attraversare il nostro paese, solo i baranzatesi e naturalmente le persone che ci lavorano, perché ci sono dei dipendenti comunali che abitano nei paesi limitrofi e devono poter...naturalmente non sarà un percorso brevissimo perché dovremo mettere in atto tutti quegli accorgimenti per farsi che chi ha la necessità comunque in paese possa entrare, però metteremo in atto quegli accorgimenti per cui chi parte da Arese per andare a Milano non deve passare per Baranzate perché ha due alternative: o passa sull'autostrada o passa sulla Varesina. Invece quando arrivano in via Verdi, girano in via Verdi, passano da Bollate vicino al cimitero, vengono giù, vengono in Nazario Sauro e idem alla sera per non far le code sulla Varesina. Allora per evitare questo noi abbiamo appunto pensato a questa cosa. Un'altra cosa su cui vi devo informare è che stiamo...ho partecipato martedì alla conferenza dei sindaci della provincia di Milano convocata dalla provincia, dove si sta lavorando intorno al piano territoriale di coordinamento provinciale. Questo piano prevede, al suo interno c'è un documento che si sta elaborando al quale partecipano tutti i comuni, è un piano di cui il capofila, il portavoce, è la provincia che tratta delle infrastrutture, tratta delle strade, tratta della viabilità, tratta dei trasporti e quant'altro. Ed è anche collegato ai piani d'area. Noi siamo inseriti nel piano d'area del rhodense, però il piano d'area del rhodense al contrario di altri piani d'area come il piano d'area del magentino, del binaschino o della martesana che sono già partiti, il piano d'area del rhodense si sta formando perché il problema della fiera è un problema grosso di infrastrutture, autostrade, e per cui si sta formando. A sollecitare questa nostra partecipazione al piano d'area ho ricevuto anche, su sua richiesta è venuto a trovarmi l'assessore Mezzi della provincia, è stato qui in comune venerdì scorso e appunto ci ha spiegato, ha detto "guardate che tutto interesse del comune essere inserito in questo piano d'area perché i benefici alla fine si troveranno". Faccio solo un esempio e poi chiudo su questo argomento. Noi abbiamo i nostri trasporti che partono da Milano e vanno verso nord no? Vanno verso Saronno, vanno verso Bollate, Garbagnate e Arese, ma se uno di noi che non ha la macchina volesse partire da Baranzate per andare all'ospedale di Rho o prende la macchina oppure sta in giro un giorno. Allora alla luce di questo particolare voi capite quanto sia importante questo piano d'area e il piano territoriale del coordinamento provinciale, per cui stiamo lavorando all'interno di questo gruppo, partecipo alla conferenza dei sindaci, il piano d'area noi abbiamo appunto incontrato l'assessore, siamo pronti, appena questi documenti verranno elaborati naturalmente li presenterò ai capigruppo e poi alle commissioni perché stasera come avete visto nell'ordine del giorno c'è la nomina del presidente del consiglio e del vicepresidente, verranno istituite le commissioni che finalmente cominceranno a lavorare. Ecco pertanto per dire che si sta lavorando in tutte le direzioni. Le ultime due cose. Avete visto che in paese stiamo lavorando sulle strade e stiamo finalmente piazzando la variazioni altimetriche così vedremo anche sulle nostre strade questi rialzi, questi dossi, sperando che rallentino permanentemente il traffico e chi percorre le nostre strade le faccia con un attimo di sale in zucca e non...specialmente in certe ore del giorno e specialmente la domenica pomeriggio chi passa nelle nostre strade siccome c'è poco traffico ci sono alcuni che si divertono ad andare forte in macchina. Un'ultimissima cosa sulla cava Ronchi: oggi pomeriggio alle 14.30 eravamo in regione con l'assessore Prisciandaro, gli eredi Ronchi stanno cercando di reinserirsi nel piano di bonifica e di recupero dell'area, si son dimenticati per diciotto

anni di questo problema, adesso siccome il percorso è arrivato alla fine stanno cercando in tutti i modi di rientrare. Ad ogni modo ormai la conferenza dei servizi di vari enti ha approvato il progetto, noi abbiamo fatto istanza alla regione per il finanziamento, oggi i dirigenti della regione siccome gli eredi Ronchi hanno presentato un progetto di...che non era un progetto vero e proprio ma un progetto concettuale, allora la regione ha detto “ormai i tempi sono scaduti pertanto da settimana prossima la regione inizierà l’iter vero e proprio per portare in conferenza dei direttori generali in modo che poi partirà finalmente l’iter per la bonifica della cava Ronchi.

Ecco io non ho altro da aggiungere. Siccome tra poco come punto successivo c’è l’elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio, volevo solo dire una cosa, che abbiamo come nuovo comune voi sapete che abbiamo dovuto dotarci dello statuto comunale no? Lo statuto che abbiamo approvato prima di Natale e nello statuto era prevista la nomina, l’elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio. Dovevamo farlo nei consigli comunale passati però avevamo altri argomenti che ritenevamo in quel momento più importanti e adesso appunto stasera siamo arrivati diciamo in fondo al percorso e tra poco passeremo all’elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio comunale. Grazie.

Volevo chiedere se c’era qualche intervento, qualche domanda da fare sul...prego consigliere Toppeta.”

**Toppeta:** “Che dire? Volevo semplicemente dire che il nostro gruppo auspica nelle prossime comunicazioni del sindaco che siano presenti come possibile una tempificazione degli interventi, quindi una pianificazione che ci consenta di poter poi evidentemente sentirci tutelati e in condizione di poter dare delle risposte ai cittadini. Quindi è chiaro, mi è molto chiaro che non sempre è così facile perché si è insieme ad altri enti, in gruppo di lavoro, e il più delle volte complicati e articolati, però sarebbe auspicabile che dove soprattutto l’amministrazione comunale è in condizione di lavorare magari in solitario, cioè l’amministrazione è in condizione di lavorare in solitario, possa pianificare tempificare gli interventi. Per dire le variazioni altimetriche è un’attività esclusivamente di competenza comunale, quindi lì si potrebbe dire entro quando si pensa di potersi dotare di queste variazioni. Ecco in generale. Grazie.”

**Corbari:** “Va bene ok. Messaggio ricevuto. C’è qualcun altro o passiamo al punto successivo? Allora il punto successivo è: elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio. Lascio la parola al segretario che ci indica le modalità di queste elezioni.”

**Il segretario:** “Grazie signor sindaco. Il nostro statuto prevede all’articolo 14 che il presidente del consiglio viene eletto nei primi due scrutini a maggioranza dei  $\frac{3}{4}$  dei consiglieri assegnati. Gli eventuali scrutini successivi, che possono avvenire anche nella stessa seduta, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le stesse modalità sono previste per l’elezione del vicepresidente del consiglio comunale. Adesso noi dobbiamo nominare gli scrutatori, dopodiché verranno distribuite le schede, ognuno di voi dovrà scrivere una preferenza e dopo vedremo l’esito della votazione.”

**Corbari:** “Chi vuole proporsi come scrutatore direi a questo punto...non lo so. Luca vuoi far lo scrutatore? C’è nessuno che...Paolo tu che sei...Davide si è proposto. Allora Femia si dai. Allora scrutatori Uboldi Davide e Femia Valeriana.

Allora rispetto alla presentazione delle candidature io darei la parola ai capigruppo. La parola al capogruppo di Insieme per Baranzate il signor Pagliato.”

**Pagliato:** “Buonasera e grazie. Il nostro gruppo dopo un’attenta valutazione, in quanto crediamo che la figura del presidente del consiglio sia rappresentativa di tutti i consiglieri, abbiamo individuato un nostro candidato che è il consigliere Musi, sul quale il nostro gruppo si augura che ci sia la convergenza di tutto il consiglio comunale perché questo vorremmo fosse lo spirito di lavoro

del nostro, chiamiamolo, presidente che rappresenta effettivamente tutto il consiglio comunale. Quindi questa è la motivazione per cui abbiamo individuato una persona con esperienza anche di consigli in altri...nel passato, e crediamo possa fare un buon lavoro. Grazie. Naturalmente se sarà eletto.”

**Corbari:** “Chi vuole intervenire? Alfredo Toppeta.”

**Toppeta:** “Non abbiamo alcuna candidatura da proporre.”

**Corbari:** “C’è qualcun altro che vuole intervenire? Non avete nessun altro candidato da proporre. Allora io a questo punto passerei alla votazione. Avete davanti dei foglietti. Su questi foglietti scriviamo il nome. Direi di passare con l’urna e dopodiché vediamo cosa succede. Prego gli scrutatori. Valeriana vieni. I votanti son 21 eh.”

**Femia:** “Li ripeto gli stessi. Musi. Bianca. Musi. Musi. Bianca. Bianca. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Bianca. Bianca. Musi. Bianca. Bianca. E bianca.”

**Uboldi:** “Io ho 13 Musi e 8 bianca. Se vuol controllare...”

**Il segretario:** “Quindi non è stato raggiunto il quorum dei  $\frac{3}{4}$ . Avendo il consigliere Musi ottenuto 13 voti non ha raggiunto il quorum dei  $\frac{3}{4}$ , per cui bisogna procedere a un’altra votazione. Sì allora Musi 13 voti, schede bianche 8. Totale 21. Ok.  
Per questa votazione è necessaria ancora i  $\frac{3}{4}$  dei voti.”

**Corbari:** “Allora partiamo di nuovo.  
Prego gli scrutatori. Davide devi lavorare...Davide!”

**Femia:** “Bianca. Bianca. Bianca. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca.  
13 Musi e 8 bianche.”

**Il segretario:** “Non essendo stato raggiunto il quorum dei  $\frac{3}{4}$  bisogna procedere a un’ulteriore votazione nella quale è necessaria la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Prego.”

**Corbari:** “Dottorressa Dolcimele un foglietto a me per cortesia che non ne ho? Grazie. Ah ce l’ho grazie. Avete tutti i foglietti? Scusate. Allora procediamo alla prossima votazione.  
Gli scrutatori per favore.”

**Femia:** “Bianca. Bianca. Bianca. Musi. Musi. Musi. Musi. Bianca. Musi. Bianca. Bianca. Musi. Bianca. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. Musi. E bianca.  
13 Musi e 8 bianche.”

**Il segretario:** “Quindi è stata raggiunta la maggioranza assoluta dei voti dal candidato Musi. Passo la parola al sindaco.”

**Corbari:** “Io a questo punto naturalmente mi congratulo con Musi, gli lascio questo posto sinceramente con molta soddisfazione. Volevo però ringraziare, scusatemi, volevo ringraziare tutti i consiglieri, anche perché data la mia inesperienza comunque sono riuscito a condurre il consiglio comunale per un anno, evidentemente anche con l’aiuto di tutto il consiglio, che come dicevo ringrazio, e a questo punto non mi rimane altro che fare gli auguri a Musi, augurargli buon lavoro e naturalmente io penso che sarà come presidente del consiglio, come prima abbiamo applaudito non

è che per , voglio avvicinare le due cose per l'amore di Dio, per mancanza di rispetto nei confronti del presidente Napolitano, però come ha detto il nostro nuovo Presidente della Repubblica che sarà un presidente superpartes, il presidente di tutti gli italiani, io mi auguro e son sicuro che Musi sarà il presidente di tutto il consiglio comunale. Per cui Musi buon lavoro e ti passo la palla, così visto che io gioco col pallone..."

**Musi:** "Grazie sindaco. A questo punto vorrei anticipare un saluto al consiglio e ai cittadini presenti. È con tanta tranquillità d'animo ma anche con tanta emozione che mi accingo ad assumere l'incarico di presidente del consiglio comunale di Baranzate, che con il vostro voto avete voluto riservarmi. Tanta tranquillità non vuol dire non essere preoccupato per il lavoro che mi si prospetta. Il rispetto dello statuto e delle regole, la salvaguardia delle prerogative dei consiglieri, l'organizzazione delle attività del consiglio sono attività basilari per il regolare funzionamento di questa assemblea e pertanto non permettono un'organizzazione debole. Solo non sarà possibile, ma con l'aiuto di tutti a cominciare dal prossimo vicepresidente che eleggeremo tra un po', dal sindaco, dagli assessori e da voi colleghi consiglieri, ma soprattutto con la collaborazione del personale dipendente del nostro comune, sono certo che raggiungeremo positivamente i risultati previsti. Accennavo al rispetto delle regole. Quelle per il momento indicate nello statuto, ma che sappiamo tutti, non sufficientemente esplicative. Necessita quindi portare all'attenzione della conferenza dei capigruppo prima e in consiglio poi una bozza del regolamento del consiglio comunale, e per questo mi impegno affinché in un tempo ragionevolmente breve si possa iniziare a discuterne. Nell'applicazione delle norme attualmente in vigore spero, anzi ne sono certo, anche per il fatto che ci conosciamo tutti, che nessuno mi costringerà ad usufruire in modo rigido delle norme in vigore. Penso che il buon senso nell'applicazione debba avere sempre la preferenza. Fino ad un certo punto però, perché se necessario, e mi auguro il meno possibile, l'applicazione rigorosa sarà di fatto un comportamento che sarò costretto a tenere. L'emozione non sta passando, anche perché il mio pensiero va a 8 anni fa quando è iniziata la raccolta firme con l'obiettivo di raggiungere per il nostro paese l'autonomia amministrativa, raggiunta dopo varie vicissitudini, sia a quelle persone che ai vari gruppi che hanno lottato positivamente per quest'idea. Con la loro volontà e la loro tenacia hanno raggiunto lo scopo. Ad essi e ai tanti cittadini, nessuno escluso, che hanno collaborato con loro, un grazie per tutto quello che hanno fatto. Se esiste il nostro comune con sindaco, giunta e ovviamente consiglio comunale, il merito è senz'altro loro. Concludo assicurandovi che voglio essere e lo sarò il presidente di tutti voi consiglieri, auspico che vi siano momenti dove il concetto di maggioranza e minoranza sia superato sempre però nel rispetto delle idee di ciascuno di noi. Un grosso e sentito ringraziamento a voi tutti per la fiducia accordatami e al mio gruppo Insieme per Baranzate per avermi proposto. Grazie.

Proseguiamo il punto uno con l'elezione del vicepresidente del consiglio. Proposte?"

**Toppeta:** "Il nostro gruppo candida Luca Elia vicepresidente."

**Musi:** "Altre proposte?"

**Di Bitonto:** "Il gruppo del Polo di centro destra per Baranzate candida Gianfranco Di Bitonto, me stesso praticamente, unico rappresentante."

**Musi:** "Nessun'altra...consigliere Pagliato."

**Pagliato:** "Il nostro gruppo, rispettoso di quello che prevede lo statuto che il vicepresidente sia un consigliere di minoranza, non candida nessuno."

**Musi:** "Passiamo allora alle votazioni. Prego dottoressa. Ovviamente gli scrutatori sono sempre gli stessi eh."

**Femia:** “Di Bitonto. Elia. Bianca. Di Bitonto. Bianca. Di Bitonto. Bianca. Bianca. Elia. Elia. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Elia. 3 Di Bitonto, 4 Elia, 14 bianche.”

**Musi:** “Allora 14 bianche, 4 Elia, 3 Di Bitonto. Non essendo raggiunto il quorum previsto necessita una seconda votazione.”

**Femia:** “Bianca. Elia. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Elia. Elia. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Di Bitonto. Di Bitonto. Di Bitonto. Bianca. Bianca. Elia. Bianca. Bianca. Bianca. E bianca. 3 Di Bitonto, 4 Elia, 14 bianche.”

**Musi:** “Allora abbiamo avuto 14 schede bianche, 3 per il consigliere Elia, 3 per il consigliere Di Bitonto. Anche in questa votazione non è stato raggiunto il quorum. Necessita la terza votazione con il quorum a maggioranza dei consiglieri. Assoluta dei consiglieri chiedo scuso. Beh per il primo giorno mi perdonerete qualcosa eh?”

**Femia:** “Di Bitonto. Bianca. Bianca. Elia. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca. Elia. Di Bitonto. Di Bitonto. Bianca. Nulla? Bianca. Questa qui la...questa bianca. Dopo quella bianca. Elia. Bianca. Bianca. Elia. Bianca. Bianca. Allora 3 Di Bitonto, 4 Elia, 1 nulla, 13 bianche.”

**Musi:** “Allora schede bianche 13, Elia 4, Di Bitonto 3, 1 scheda nulla. Ha chiesto la parola il consigliere Pagliato.”

**Pagliato:** “Lo statuto prevede due votazioni con la maggioranza dei  $\frac{3}{4}$  e per l'altra votazione la maggioranza dei voti. Come avrete potuto notare il nostro gruppo in linea con quanto prevede lo statuto che sia un uomo scelto dalla minoranza non vuole esprimersi né per un candidato né per l'altro, proprio come una scelta in quanto crediamo che questo sia un compito della minoranza indicarci un nominativo, non vogliamo fare preferenze. Nel momento in cui la minoranza dovesse convergere su un voto avrà il nostro pieno appoggio. Pertanto credo che questa situazione di stallo mi porta a proporre di rinviare questa votazione a un'altra seduta in quanto in credo che non ne usciremo, quindi propongo di rinviarla ad un'altra seduta in attesa che si possa individuare un candidato su cui far convergere tutte le nostre preferenze.”

**Musi:** “Grazie...”

**Pagliato:** “...rinviare questa votazione a un'altra seduta, un altro consiglio comunale se non sono stato chiaro. cioè questa votazione poiché è uno stallo che non, difficilmente ne usciremo perché per scelta non vogliamo esprimere una votazione né nei confronti di Elia e neanche nei confronti...non perché abbiamo delle preferenze per uno o per l'altro ma preferiamo che questa sia una scelta della minoranza e pertanto chiedo di rinviarla a un'altra seduta, perché non ne usciremo in questo momento. Grazie.”

**Musi:** “Consigliere Pagliato se ho capito bene, di rinviare questo punto...”

**Pagliato:** “La votazione...la votazione del vicepresidente poiché abbiamo raggiunto una situazione di stallo che volutamente non vogliamo esprimere. Credo che la maggioranza, visto lo statuto che richiede la maggioranza assoluta dei voti, non la potranno raggiungere perché 4 più 3 7, ha bisogno dell'approvazione anche della maggioranza, e credo che anche sia una cosa giusta proprio perché anche il vicepresidente deve essere una figura che rappresenta la maggior parte del consiglio. Noi però abbiamo detto che esprimeremo la nostra valutazione nel momento in cui la minoranza ci esprime un candidato sul quale far convergere il nostro voto. Ecco questo...poiché difficilmente se

c'è la possibilità lo faremo anche adesso però mi sembra di cogliere uno stallo, allora chiedo di rinviarlo ad un'altra seduta."

**Musi:** "A voi la parola. La parola ai gruppi."

**Di Bitonto:** "Sì allora, io farei una domanda al segretario. Innanzitutto io credo che se qui c'è qualche cosa che è venuta meno è appunto un'espressione della maggioranza. Intendo dire: è vero che la minoranza in questo caso la possiamo così vedere che apparentemente è spaccata però è altrettanto vero che se la situazione dovesse rimanere così, intendo dire la maggioranza comunque dovrà, diciamo così, dare...come no? Certamente perché le responsabilità sono anche queste in un consiglio comunale. Cioè avere un vicepresidente è fondamentale, che poi sia il Di Bitonto o l'Elia non ha nessunissima importanza, ma la scelta ci deve essere, e io credo che rinviare anche l'elezione del vicepresidente non sia nemmeno una cosa giusta e ne corretta nei confronti non solo dei consiglieri ma di tutta la cittadinanza. Dunque io ribadisco che secondo me viste le posizioni nette che esistono tra il centro sinistra e il centro destra, se così vogliamo definirle, io credo che non è una questione di rinviare perché credo che tra dieci giorni saranno ancora le spessissime cose. Dunque io non vedo perché non dovremmo trovare una soluzione in tal merito, e qui l'unica è la maggioranza che si deve assumere le responsabilità e che per un'ennesima volta si nasconde dietro a un dito. Grazie."

**Musi:** "Consigliere Toppeta."

**Toppeta:** "Mah sicuramente io pongo innanzitutto un problema di legittimità, e nel momento in cui lo statuto prevede la figura del presidente del consiglio comunale e la figura del vicepresidente del consiglio comunale vuol dire che le due figure sono collegate nel ruolo. Sappiamo benissimo che il ruolo del presidente del consiglio comunale e quindi proprio perché questo ruolo è formalizzato nello statuto noi abbiamo atteso questa elezione. C'è stata, il problema è nel momento in cui dovesse per una qualsiasi ragione essere assente il presidente del consiglio comunale, da questa sera in poi se non ci fosse un vicepresidente non si potrebbe più tenere nessun consiglio comunale. E mi chiedo anche nel momento in cui dovesse essere presente il presidente anche l'assenza di pochi minuti significherebbe sospendere le attività del consiglio comunale. Quindi io pongo un problema di legittimità a rinviare la votazione ad altro consiglio. E ovviamente l'altro aspetto del problema è che credo proprio che sia veramente difficile scegliere di fronte ad un'unica candidatura, mentre è molto facile scegliere, o quanto meno è più facile scegliere di fronte a due candidature. Avete due candidature, abbiate il coraggio di manifestare la vostra scelta. In democrazia una scelta è una manifestazione positiva, una non scelta è una manifestazione negativa nel momento in cui vi abbiamo offerto l'opportunità di due candidature. E non mi spingetemi a definire ignavia il vostro comportamento. Quindi è comunque, siete comunque in presenza di candidati della minoranza, ne avete due, abbiate la forza, il coraggio di manifestare formalmente una vostra scelta. Assumetevi la responsabilità di una scelta. Noi è fuori dubbio, avendo posto il problema di legittimità, riteniamo che a questo punto senza un vicepresidente del consiglio comunale ci riteniamo autorizzato ad abbandonare sia questo consiglio comunale sia i prossimi. Grazie."

**Musi:** "Consigliere Isaia."

**Isaia:** "Penso che rinviare il primo punto dell'ordine del giorno con una motivazione a mio avviso non sufficientemente valida. Siamo in un consiglio comunale, bisogna votare il vicepresidente, non mi sembra valido quanto è stato detto dal consigliere Pagliato. Per cui sono contro la sospensione di questa votazione. Giustamente da quanto è stato detto da gli altri consiglieri della minoranza, con più candidati bisogna esprimere un parere, perché qui non si impone nulla a nessuno, si da un'ampia scelta. Ultimamente c'è stato un grande dibattito a livello nazionale sulla famosa rosa di candidati,

proprio per eliminare il singolo. Qui ce ne sono due, non vedo dov'è il problema nel sospendere la votazione. Non la ritengo assolutamente valida.”

**Musi:** “Consigliere Isaia solo una precisazione. La richiesta, di fatti sono stato (...) anche io, la richiesta del capogruppo di Insieme per Baranzate è relativa non al rinvio del punto uno ma all'elezione del vicepresidente eccetera, per la quale legittimità chiedo il parere del segretario comunale.”

**Il segretario:** “Noi dobbiamo attenerci a quanto è stato previsto nello statuto. Probabilmente lo statuto è stato scritto con uno spirito diverso. È stato scritto ritengo con lo spirito di avere un presidente che fosse un po' il rappresentante di tutti, per cui si è previsto un elevato quorum di maggioranza: i  $\frac{3}{4}$  nella prima seduta, nelle sedute successive una maggioranza assoluta. Lo stesso si è previsto per il vicepresidente, perché quando è stato scritto questo statuto si riteneva che anche il vicepresidente dovesse essere rappresentante un po' di tutti. Per cui noi abbiamo così scritto lo statuto, e questo statuto così come è stato scritto non ha previsto questa, diciamo questo fatto che si è venuto a costituire in questo consiglio comunale, cioè che non vi è una maggioranza. Però nel primo, nell'articolo 14 comma terzo quando si parla del presidente viene indicato espressamente che le due votazioni, le due prime votazioni che richiedono la maggioranza dei  $\frac{3}{4}$  e quelle successive che richiedono la maggioranza assoluta possono svolgersi nella stessa seduta, il che vuol dire che possono anche svolgersi in sedute successive, cioè era evidente quando si è scritto questo statuto che qualora vi fosse un impedimento vi fosse la possibilità di rinviare, che naturalmente non è pensabile che si prosegua a votare in eterno perché questo non è logico. Ecco la stessa procedura è prevista per il vicepresidente, per cui se volete potete chiedere un attimo di sospensione, però nel momento in cui non vi è un accordo sul nome e lo statuto però è chiaro che occorre la maggioranza assoluta, non si può nemmeno andare avanti in eterno a votare. Per cui ritengo che la richiesta di rinvio sia legittima ecco. Quindi se uno chiede il rinvio è legittimo. Non si può dire che non sia legittimo perché è previsto nel meccanismo stesso dello statuto. Evidentemente se perdurerà questa situazione il regolamento del consiglio comunale dovrà disciplinare anche questa fattispecie, lo statuto non l'ha disciplinata ecco. Forse doveva prevedere, ad esempio, che nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza vadano a ballottaggio i candidati che ha ottenuto più voti. In alcuni statuti vi è questa possibilità, però noi qui non l'abbiamo previsto per cui...ripeto perché la logica era forse di avere un presidente e un vicepresidente che fossero espressione un po' di tutti, però adesso lo statuto così è stato scritto. Grazie.”

**Musi:** “Grazie signor segretario. Consigliere Toppeta.”

**Toppeta:** “Lo statuto nel prendere in considerazione la figura del vicepresidente assegnandola ad un componente della minoranza intende garantire le minoranze, non intende che le minoranze si debbano votare il proprio rappresentante alla vicepresidenza, altrimenti lo statuto avrebbe previsto che le minoranze si votassero da sole il proprio rappresentante. Lo statuto ha previsto in un'amministrazione comunale che rappresentando un comune inferiore ai 15.000 abitanti avesse 13, quindi la maggioranza assoluta di questo consiglio...cioè proprio... è evidente che lo statuto ha voluto dare la garanzia alla minoranza di essere rappresentata, e quindi dice “è espressione della minoranza”. Allora voi avete due espressioni della minoranza, quindi l'espressione c'è ma non dice che ce lo dobbiamo votare noi. Eh allora avreste dovuto fare uno statuto che prendesse in considerazione la possibilità di votarcelo da noi il vicepresidente è espressione della minoranza. La minoranza l'ha espresso, come candidature. Ma ha bisogno nel momento in cui si richiedono 11 voti, la minoranza ha bisogno del voto della maggioranza. Non potete nascondervi dietro un dito. Vi si vede, siete troppo grassi. Quindi dovete votare. Noi da qui non ci muoviamo. Se insistete piuttosto ce ne andiamo, ma non torneremo a un nuovo consiglio comunale per questo tipo di logica, perché questa logica la dovete mutare. Noi abbiamo presentato due candidature, cosa volete



di più? Ogni gruppo presenta il proprio candidato. Dopodiché 11 consigliere devono votare il candidato. Fate la vostra scelta. Non ci sarà nessuno che si offenderà. Talaltro siccome si tratta di voto segreto ma di che cosa avete paura? Della vostra ombra? Ma dov'è il problema?"

**Musi:** "Consigliere Pagliato."

**Pagliato:** "Prima rispondo al consigliere Toppeta e poi alla cittadinanza, li informo perché credo che sia doveroso..."

**Musi:** "Posso Pagliato? Un attimo grazie. Scusa. Dica... va bene."

**Pagliato:** "Bene. Grazie. Allora prima mi rivolgo al consigliere Toppeta, apprendo del consiglio. Il vicepresidente è rappresentante delle minoranze. Noi abbiamo già detto, e non è perché per ignavia o perché non vogliamo scegliere, ma perché siamo rispettosi di quanto prevede lo statuto. Se un rappresentante delle minoranze lo deve scegliere la maggioranza mi chiedo, mi chiedo: ma stiamo rispettando o no? Sì? Mah...io credo che le minoranze debbano fare uno sforzo per individuare il loro rappresentante, dopodiché avranno il nostro pieno appoggio. Questo l'ho già detto diverse volte. Allora se siete dei partiti diversi..."

**Musi:** "...per favore..."

**Pagliato:** "Mi scusi non volevo rispondere...ne chiedo scuso...non volevo rispondere a un intervento successivo. Noi cerchiamo di rispettare quello che è stato scritto nello statuto: il vicepresidente è il rappresentante delle minoranze. Bene. Se c'è un rappresentante delle minoranze venga avanti e la nostra maggioranza gli darà tutti i voti per poterlo sostenere. Se questo non è possibile a me sembra che state chiedendo alla maggioranza di individuare il rappresentante delle minoranze, e questo non mi sembra che sia nello spirito. Ma non è per ignavia, credeteci non è per ignavia, è semplicemente perché non vogliamo sostituirci a trovare il rappresentante delle minoranze. Anche se ne avete due non è giusto che si debba chiedere questo alla maggioranza. Potete chiedere l'appoggio ma almeno individuate un rappresentante delle minoranze. Io questo credo che voglio far capire a tutti quanti ed è il motivo per cui abbiamo raggiunto uno stallo. Non è per ignavia perché credetemi esprimere un voto per uno o per l'altro per noi va bene, ma l'importante è che sia il vero rappresentante delle minoranze e se non lo è noi non ci sentiamo di dire "lo è". È troppo astruso come ragionamento? Non sta in piedi? Peccato non so più che cosa dire per esprimermi."

**Musi:** "Consigliere Isaia"

**Isaia:** "Consigliere Pagliato mi scusi se insisto ma non vedo dov'è la differenza tra un candidato o due candidati. L'appoggio della maggioranza è sia in un caso che nell'altro. Ora fare una polemica, secondo me fuori luogo perché una scelta la maggioranza la deve pur fare. Eh ho capito ma non sta scritto da nessuna parte che deve essere presentato un solo candidato. Potevamo presentarne anche tre di candidati. Non c'è scritto da nessuna parte che bisogna presentare un solo candidato. Ora non c'è la differenza su uno o più candidati, c'è semplicemente l'espressione di un voto, che deve essere fatto in ogni caso, anche su un candidato e nessuno della minoranza penso che se ne abbia a male se viene scelto uno o l'altro. Basta che sia scelto un rappresentante delle minoranze come vicepresidente del consiglio. Grazie."

**Musi:** "Ha chiesto la parola il sindaco."

**Corbari:** “Questo stato di cose mi, veramente mi fa dispiacere perché diciamo che noi siamo qui per vedere poi di andare avanti, di governare Baranzate. Baranzate si governa con maggioranza e minoranza. Se ci ostiniamo con questo muro contro muro evidentemente non troviamo nessuna soluzione, per cui chiederei di sospendere un attimo il consiglio comunale, di ritrovarci tra i capigruppo e di trovare la soluzione, perché se c’è questo muro contro muro stiamo qui fino a dopo domani, non domani mattina ma anche dopo domani e la situazione è questa. Io ritengo che non sia un bene per il consiglio comunale di Baranzate pertanto propongo di sospendere un attimo la seduta e vedere di riparlarsi.”

**Musi:** “Consigliere Toppeta.”

**Toppeta:** “Allora è soltanto di fronte a un’assenza di candidatura da parte della minoranza che poteva essere accettato una posizione come quella vostra. Nel momento in cui le candidature non solo ci sono, cioè non solo c’è la candidatura ma addirittura ce ne sono due, quindi non esiste muro contro muro. Cioè voi avete l’opportunità di scegliere. Tu Corbari hai la possibilità di scegliere Luca Elia o Di Bitonto.”

**Corbari:** “Scusate un attimo. No allora...dai scusate un secondo, scusate un attimo. Io, è chiaro... posso Toppeta? Scusa un attimo. È chiaro che posso scegliere Elia e posso scegliere Di Bitonto e dal punto di vista mio non ho nessunissimo problema, però siccome si è creato questo muro contro muro io direi concedeteci un attimo di sospensione dopodiché vediamo se si può risolvere il problema. Io non...eh io non posso andare avanti a star qui a sentire tutta la sera “ma avete ragione voi, ho ragione io, ha ragione l’altro”...è vero ci sono i due candidati possiamo votare però so anche che voi vi siete trovati e non avete trovato la convergenza su un unico nome. Allora questo non è colpa mia se non avete trovato la convergenza su un nome. Ad ogni modo io chiedo e lo ripeto, non per eludere il problema, ma chiedo una sospensione del consiglio comunale per una decina di minuti.”

**Musi:** “Ha chiesto la parola l’assessore Prisciandaro.”

**Prisciandaro:** “Si non semplicemente per dire che io non ci sto Toppeta a ricevere da lei di essere accusato di ignavia. Lo statuto è molto preciso. Voi sulla presidenza non avete scelto, vi siete lavati le mani, va bene? Bisogna sapere che per prassi e norma quando le cariche sono riservate alla minoranza è libero accordo all’interno della minoranza come è già avvenuto in questo consiglio comunale signor Toppeta. Per le varie commissioni la minoranza ha indicato all’unanimità un nome e nessuno ha mai obbiettato. Chissà perché sulla presidenza lasciate che le castagne dal fuoco le tolga la maggioranza perché non siete stati in grado di raggiungere un accordo. Questa è la verità. Noi sappiamo assumerci le nostre responsabilità in qualsiasi momento ma non possiamo essere certo accusati di ignavia perché le nostre scelte le abbiamo fatte, voi come minoranza fate le vostre, perché vuol dire allora che d’ora in poi là dove è necessario che il rappresentante di minoranza sia condiviso con la maggioranza la maggioranza potrebbe scegliere un vicepresidente diverso da quello che voi avete indicato. Se tocca a noi scegliere. Lei ci sta? Ci sta la minoranza? Potremmo scegliere una persona diversa da quello che avete indicato. A me pare che sia estremamente corretto quello che ha detto il capogruppo. Raggiungete un accordo e conferiamo unitariamente sul nome da voi indicato. Se non siete in grado di farlo vi daremo più tempo per farlo questa sera. Tutto qui, questo era lo spirito della sospensione di questo secondo punto per cercare di consentire alla minoranza di raggiungere un accordo. Perché poi non si parla di una grande carica, di una grande poltrona. Nello statuto non è previsto neanche l’ufficio di presidenza, e non bisogna neanche dire che senza la nomina del vicepresidente questo consiglio non è in grado di lavorare. Assolutamente sbagliato e falso. Questo consiglio con la nomina del presidente, perché non esiste essendo un comune sotto i 15.000 abitanti, può tranquillamente lavorare anche con la sola figura del presidente.

Per consentire alla minoranza di raggiungere un accordo. Questo era lo spirito, quello di non ingerenza nei confronti di coloro che devono scegliere. Tutto qui. Non vi va bene? Ci sappiamo assumere le nostre responsabilità. Condivido la richiesta di sospensione.”

**Musi:** “Accetto la richiesta di sospensione fatta dal sindaco. Dieci minuti...ah c’è lei prima. Consigliere Isaia. Chiedo scusa.”

**Isaia:** “Mi rivolgo al consigliere Prisciandaro. Bisogna non confondere gli argomenti tratti fuori da una sede ufficiale con quanto dichiarato in una sede ufficiale. Non ho mai sentito alcun nome io su alcuna commissione. Qui si sta parlando esclusivamente, stasera si dovrebbe forse parlare dopo sulla costituzione delle commissioni. Il fatto che ci si sia incontrati prima io mi possa incontrare con il consigliere Di Bitonto a prendere un caffè non è detto per forza che debba parlare di chi deve essere il viceconsigliere del consiglio comunale. Quindi quando si parla che i vari capigruppo si sono incontrati prima e non si sono messi d’accordo non abbiamo nessun obbligo di metterci d’accordo. Noi presentiamo una candidatura. Noi, che poi il mio gruppo non l’ha neanche presentata la candidatura, ma diciamo il gruppo ha vicino ha presentato una candidatura e sarebbe bello poterla votare visto che siamo in un consiglio comunale. Grazie.”

**Musi:** “Sospendiamo la seduta per dieci minuti...c’è ancora lei.”

**Di Bitonto:** “Ecco io volevo semplicemente aggiungere che Isaia ha detto una cosa assolutamente esatta, ma se noi sospendiamo e dovessimo riprendere non è detto che da due candidati ce ne siano tre. Quindi vi diamo un’ulteriore chance di scelta. Quindi ne volete quattro, ve ne diamo quattro. Ok. Grazie.”

**Musi:** “La seduta è sospesa. Dieci minuti.

La seduta riprende. Silenzio per favore. La seduta riprende, ha chiesto la parola il consigliere Pagliato.”

**Pagliato:** “Devo dire che purtroppo siamo molto, diciamo così, dispiaciuti del fatto che non possiamo dare come maggioranza tutti un voto unanime a un rappresentante della minoranza propostoci, e di questo devo dire ce ne dispiace perché mi sembra in questo momento come maggioranza di tradire lo spirito dello statuto. Direi che comunque per superare questa impass i consiglieri di maggioranza, e non come maggioranza, ciascuno in piena autonomia come singoli consiglieri esprimeranno, del nostro gruppo, esprimeranno il loro voto per uno dei due candidati o per chi vorranno e con la speranza che si arrivi a chiudere questa votazione perché altrimenti annoieremo di più di quanto abbiamo fatto fino adesso. Grazie.”

**Musi:** “Allora possiamo procedere alla votazione? Mancano le schede? Ok possiamo votare. Gli scrutatori per favore.”

**Femia:** “Elia. Di Bitonto. Di Bitonto. Di Bitonto. Di Bitonto. Di Bitonto. Lovati. Elia. Elia. Bianca. Elia. Femia. Elia. Lovati. Elia. Di Bitonto. Elia. Di Bitonto. Elia. Elia. Elia.”

**Uboldi:** “1 bianca. 1 Femia. 2 a Lovati. 7 Di Bitonto. 10 Elia.”

**Musi:** “Allora hanno ottenuti i voti: Elia 10, Di Bitonto 7, Lovati 2, Femia 1, 1 scheda bianca. Anche in questa votazione non è stato raggiunto il quorum perché il quorum è di 11 voti. Si rende pertanto necessaria una nuova votazione.”

**Femia:** “Elia. Elia. Elia. Di Bitonto. Elia. Di Bitonto. Di Bitonto. Di Bitonto. Lovati. Elia. Elia. Elia. Elia. Di Bitonto. Di Bitonto. Elia. Di Bitonto. Di Bitonto. Elia. Elia.”

**Uboldi:** “1 a Lovati. 8 Di Bitonto, 12 Elia.”

**Musi:** “Allora il risultato della votazione lo ripetiamo: Elia 12, Di Bitonto 8, Lovati 1. Il consigliere Elia è eletto vicepresidente del consiglio comunale. E chiedo l’eseguibilità immediata della delibera del punto 1 all’ordine del giorno. Chi è a favore? Contrari? Nessuno. Astenuti nessuno.

Allora siamo arrivati a una conclusione.

Punto 3: istituzioni delle commissioni consiliari. La fascetta. Il sindaco ha spiegato nel suo intervento all’inizio del consiglio comunale i motivi per cui siamo arrivati a proporre solo oggi la proposta di istituzione delle commissioni consiliari. Anche perché una volta approvato lo statuto c’erano dei tempi tecnici da lasciar scadere, c’erano due mesi, 60 giorni circa, dove dovevamo attendere il responso di enti superiori. Con questa delibera istituiamo le commissioni e precisamente istituiamo: la commissione bilancio, che ha competenza in materia di bilancio e tributi, commercio, attività produttive, aziende e società partecipate; la commissione affari sociali, che ha competenza in materia di servizi sociali, pubblica istruzione, sicurezza, sanità, cultura, sport e tempo libero; e la commissione pianificazione del territorio, che ha competenza in materia di urbanistica, edilizia pubblica e privata, trasporti, viabilità ed ecologia.

La parola ai consiglieri. Consigliere Toppeta.”

**Toppeta:** “Grazie. In sede di conferenza dei capigruppo era stata decisa, era stato deciso l’inserimento all’interno della delibera del numero dei membri e della composizione. Siccome io ho ancora in mano la precedente volevo sapere se era stata recepita questa intenzione?”

**Musi:** “Sì. Risponde il sindaco.”

**Corbari:** “Sì sì è stata recepita. Questi membri, come stabilito, come abbiamo concordato, saranno 5 e una volta che abbiamo istituito le commissioni presenteremo al presidente del consiglio comunale i nomi delle commissioni e poi lui le convocherà una per una e in quella sede verranno anche nominati, eletti i presidenti delle commissioni. Per cui rimane confermato i 5...facciamo un emendamento così almeno lo mettiamo e...”

**Il segretario:** “Direi anche di precisare, così almeno siccome non abbiamo ancora il regolamento, quanti sono i componenti della maggioranza e quanti della minoranza. Ecco così lo comunichiamo in delibera, composta da 5 componenti e dite quanti di maggioranza e quanti di minoranza.”

**Musi:** “Allora la...è uno per ogni gruppo...composta da 5 componenti di cui 2 di maggioranza e 1 per ogni gruppo presente in consiglio. Dobbiamo votare questo emendamento. Siete d’accordo? Chiede la parola?”

**Toppeta:** “Sì perché mi sono sbagliato. Pensavo di aver visto all’interno dello statuto che fosse già definito il sistema di voto. È così? A che articolo, a che comma? Comma 1? Sì ok quindi allora siamo d’accordo.”

**Musi:** “Altri interventi?”

Votiamo l’emendamento. Chi è d’accordo all’emendamento proposto? Chi è favorevole all’emendamento? Contrari? Astenuti nessuno. All’unanimità. Assente Prisciandaro. Sì è assente. Ok. Chi è favorevole alla delibera nel suo complesso ovviamente con quello che abbiamo modificato prima. Votiamo. Contrari? Nessuno. Sempre assente Prisciandaro. Astenuti nessuno.

Immediata eseguibilità di questa delibera. Siamo d'accordo? Favorevoli? Contrari? Astenuti? La delibera è approvata.

Prima di passare all'altro punto volevo solo legger un piccolo articolo, l'articolo 17 dello statuto, per ricordare a tutti i consiglieri, soprattutto a i gruppi. Le commissioni permanenti costituite da consiglieri in rappresentanza ponderata di tutti i gruppi consiliari, vengono nominati dal presidente del consiglio su indicazione di tutti i gruppi stessi. Le competenze di ciascuna commissioni sono deliberate dal consiglio con l'atto istitutivo – quello che abbiamo fatto in questo momento. Naturalmente sollecito, se vogliamo far funzionare e far lavorare subito la commissione, sollecito i nominativi...ci sono già dei nominativi? Basta. Benissimo. Sono già protocollate? No. Allora sollecito i gruppi a protocollare il loro...i loro candidati per la costituzione delle commissioni. Allora...Di Bitonto.”

**Di Bitonto:** “Chiedo scusa ma non potremmo, per chi può, dare già direttamente i nominativi in questa assemblea?”

**Musi:** “No.”

**Di Bitonto:** “Più avanti?”

**Musi:** “È una questione di protocollo.”

**Di Bitonto:** “Va benissimo, va benissimo.”

**Musi:** “Punto 4: proroga da convenzione al consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente. La parola all'assessore Cesaratto.”

**Cesaratto:** “Grazie. Buonasera. Come già illustrato, la delibera è già stata illustrata in conferenza dei capigruppo, farò un breve riepilogo a beneficio di tutti il pubblico, ma per prima cosa stiamo parlando di una delibera che interessa il consorzio nord Milano per la formazione professionale e l'educazione permanente, di cui si chiede la proroga. Come prima cosa mi preme ringraziare il dottor Diego Simonini, che vedo presente in aula che è il presidente del consiglio di amministrazione del consorzio e che in questo periodo sta appunto girovagando tra tutti i consigli comunali aderenti al consorzio, perché in tutti i consigli viene portata la stessa delibera. Il consorzio si occupa di tutta quella fascia di formazione professionale che non viene svolta dagli istituti scolastici superiori normalmente. Parliamo di attività di orientamento lavorativo, le attività di formazione sia per persone in età scolare, quindi parliamo della formazione professionale ma parliamo anche di corsi di riqualificazione e quindi rivolti all'età adulta. Parliamo anche di formazione e accompagnamento e inserimento lavorativo per portatori d'handicap. Questo consorzio è stato fondato dieci anni fa sulla base delle allora normative. Nel frattempo la regione e successivamente la provincia hanno iniziato un percorso di revisione di tutte le agenzie educative per la formazione professionale presenti sui territori e il consorzio è ad oggi oggetto di una proposta di revisione, una proposta che però con i soliti tempi che di solito hanno le grandi rivisitazioni delle strutture sovracomunali è ancora in itinere. Il consorzio quando è stato fondato aveva come data di termine il 2006, con la possibilità di prevedere eventuali proroghe. Ora onde evitare che i corsi di formazione in itinere, quindi tutte le persone che fanno riferimento a questo consorzio per le proprie attività di formazione e riqualificazione vengono a trovarsi senza un punto di riferimento in attesa della revisione generale, quindi del cambio di natura giuridica anche del consorzio, viene portata in tutti i comuni aderenti al consorzio, in tutti i consigli comunali, una delibera di richiesta di proroga di un anno per le attività di questo consorzio. Ora noi crediamo beh innanzitutto che l'attività svolta dal consorzio sia un'attività di pregio, significativa e che ha delle ripercussioni sul territorio e

quindi crediamo sia un atto dovuto oggi approvare questa delibera, che ripeto riguarda la proroga per un anno delle attività di questo consorzio. Grazie.”

**Musi:** “Grazie assessore. Qualche consigliere vuole intervenire? Di Bitonto.”

**Di Bitonto:** “Grazie presidente. Eh niente questo assolutamente ineccepibile, si può tranquillamente votare, io parlo per quanto riguarda il Polo di centro destra per Baranzate, è una proroga, è una proroga che è legittima e quindi da parte mia ci sarà voto favorevole. Grazie.”

**Musi:** “Grazie. Altri interventi? Nessuno. Allora metto in votazione il punto 4 dell’ordine del giorno: proroga convenzione al consorzio per la formazione professionale e l’educazione permanente. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? La delibera è approvata. Immediata eseguibilità? D’accordo. Astenuti, contrari nessuno.

Punto 5: disciplina del recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti, ai fini degli articoli 63, 64, 65 della legge regionale numero 12 del 2005. la parola al sindaco, assessore all’urbanistica.”

**Corbari:** “Allora la legge per il governo del territorio in data 11/03/2005 disciplinava il recupero ai fini abitativi dei sottotetti. Una successiva legge regionale, del 27/12/2005 numero 20, ha portato delle modifiche agli articoli 63, 64 e 65, sempre in materia di recupero dei sottotetti. Queste modifiche cosa comportavano? Che si potesse, che si possa recuperare il sottotetto però bisogna che chi effettua questo recupero bisogna che procuri o metta a disposizione un posto macchina, cioè un garage o un posto macchina. Questo è previsto in questa nuova disciplina. Noi abbiamo pensato di portare questa delibera cercando non di essere vessatori nei confronti di nessuno dei cittadini baranzatesi però questo recupero dei sottotetti siccome prevede appunto il reperimento di un posto macchina e nel caso in cui non ci fosse la possibilità di reperire questo posto macchina si potesse monetizzare la cosa. E come maggioranza diciamo portiamo in consiglio comunale questa delibera dicendo che noi consentiamo dov’è previsto per le zone BA, BB, BC e BF, che sono residenziali di complemento, cioè consentiamo il recupero dei sottotetti, però bisogna che ci sia assolutamente il posto macchina o il garage. Non consentiamo la monetizzazione per nessuna...in nessun caso. Questo perché? Perché riteniamo in questo modo di mettere un po’ un freno allo scempio che è stato fatto in quei pochi esempi di recuperi abitativi che sono stati fatti sul nostro territorio. E in questo modo pensiamo appunto di mettere un calmiera e inoltre abbiamo le nostre strade, le nostre zone dove potrebbero anche previsti i recuperi dei sottotetti, abbiamo già le strade intasate di macchine, non abbiamo spazi per i parcheggi e evidentemente anche chi recupera il sottotetto non penso che abbia a disposizione più degli spazi per creare un posto macchina o un garage. Per cui ecco la nostra idea di questa delibera è di frenare questo recupero dei sottotetti per non andare a ulteriormente incrementare il traffico e le zone abitative del nostro paese che sono già parecchio intasate. Ecco io mi fermo qui, lascio la parola ai consiglieri. Se ci sono richieste di carattere tecnico c’è in sala l’architetto Pagnacco che è la nostra responsabile dell’ufficio tecnico che è disponibile a dare tutte le risposte tecniche del caso. Grazie.”

**Musi:** “consigliere Toppeta.”

**Toppeta:** “Grazie. Per quanto riguarda questa delibera noi abbiamo due problemi da porre. Il primo riguarda la esigenza che noi abbiamo in assenza della commissione territorio, abbiamo l’esigenza di comprendere quale organo ha stabilito le regole per questa delibera. Perché è tradizione che sia la commissione territorio più la commissione paesaggio che insieme definiscono le regole, le portano in consiglio comunale e il consiglio comunale le discute e le vota. Quindi ho bisogno di capire qual è stata la procedura seguita per questa delibera. Il secondo aspetto, chiedo scusa...e mi auguro io capisco che c’era anche un problema di tempo e quindi di urgenza di deliberare su questo argomento, e quindi in assenza di commissione comprendo che c’era bisogno di evidentemente

comunque fare qualcosa, ecco però mi sarebbe altrettanto utile sentire la condivisione da parte vostra che da oggi in poi appena le commissioni si mettono al lavoro siano dotati di questo potere. Il secondo aspetto è un aspetto sul quale io richiamo con particolare attenzione...sul quale io richiamo la vostra particolare attenzione perché è un aspetto che riguarda le procedure di intervento sull'attuale piano regolatore generale. Come è noto in attesa del piano per il governo del territorio è ancora in vigore il piano regolatore bollatese. Ora abbiamo notizie che ogni modifica al piano regolatore in essere debba coinvolgere anche il comune di Bollate, e viceversa. Quindi io richiamo la vostra attenzione su questa informazione, notizia, sull'attendibilità, è da verificare evidentemente, non ne ho la certezza ma me la danno per molto sicura, quindi io pongo qui il problema, richiamo la vostra particolare attenzione perché evidentemente si possono correre i rischi di invalidità delle delibere stesse o delle iniziative stesse. Per cui ad evitare questo tipo di rischi sarebbe auspicabile che qui si rispondesse a questa domanda in modo da rendere consapevoli i consiglieri nel momento in cui devono emettere una propria valutazione su una delibera che riguarda argomenti del piano regolatore generale. Grazie."

**Musi:** "C'è qualcun altro che vuole intervenire? Di Bitonto."

**Di Bitonto:** "Grazie presidente. Allora io non nascondo che di fronte a quando si entra così nel tecnico bisognerà comunque avvalersi anche di persone competenti che possono dare suggerimenti altrettanto più che validi. Quindi noi abbiamo rilevato che sono venute meno delle circostanze ai capigruppo. Cioè intanto ci è venuto meno la documento cartografica del PRG, del nuovo piano regolatore generale, che insieme ai nostri consulenti abbiamo potuto seguire ben poco, abbiamo seguito la delibera in stessa ma però non avevamo delle piantine per le quali uno poteva anche discendere e poter avere una visione molto più chiara. Ecco perché diciamo oggi io mi trovo costretto ad astenermi su questa delibera, proprio perché mi auguro anche che in un futuro ci sia una documentazione sicuramente più completa. Io ho notato nella riunione dei capigruppo che c'era un capogruppo che aveva anche già una sua cartina. Non so dove l'abbia avuta...dove l'abbia...però di fatto il capogruppo del Polo di centro destra per Baranzate era sprovvisto di tutto ciò e credo che visto che io non ho i santi in paradiso chiedo all'amministrazione che mi fornisca tutta la documentazione per poter lavorare con più serenità e tranquillità su quello che noi dobbiamo votare. Ecco quindi ripeto: su questa cosa qua noi ci asterremo perché non abbiamo esattamente le idee chiare. Grazie."

**Musi:** "consigliere Isaia."

**Isaia:** "Mi limiterò a fare una considerazione non di ordine tecnico, perché non ne sono in grado di entrare in pieno nell'argomento, ma una valutazione dal punto di vista anche del buon gusto. Penso che sia più che lecito evitare uno scempio come a volte si vede dove c'è questa costruzione a oltranza senza pensare al problema fondamentale ormai diventato dei parcheggi delle auto. Per cui pur non avendo approfondito a pine, non essendo un tecnico, questa delibera penso che da parte nostra venga approvata, proprio per evitare che esistano queste costruzioni così a oltranza, anche se monetizzate perché a volte monetizzare non significa risolvere il problema dell'ambiente. Grazie."

**Musi:** "Altri interventi? Il signor sindaco per la ris...ah consigliere Toppeta."

**Toppeta:** "Ancora un particolare nel merito, perché prima ho posto due problemi di tipo formale. Allora nel merito...a me va benissimo che ci siano i limiti che sono stati posti, nel senso di non monetizzazione delle aree di parcheggio pertinenziali...credo che alcune tipologie di edifici, come è previsto dalla legge, alcune tipologie di edifici possono essere sottoposte a vincolo, cioè in pratica che si possa per ragioni estetiche impedire che una certa tipologia di edifici, che può essere una villetta con un piano terra più un primo piano, portarlo per dimensioni ad un piano superiore

significherebbe probabilmente deformare l'estetica della costruzione. Quindi non soltanto alcuni territori ma anche alcune tipologie di edifici è possibile sottoporre ad impedimento diciamo. Volevo evidenziare un aspetto che è relativo all'onere. L'onere per il recupero dei sottotetti è fissato nella quota massima, il 20% degli oneri di costruzione. Ora io capisco che Baranzate abbia tanto bisogno di denaro, faccio però presente che questo denaro di cui Baranzate ha bisogno in realtà li pagano i cittadini nel momento in cui fanno il recupero del sottotetto. Bene io qui voglio dirvi che il comune di Arese, di cui ho la delibera, ha imposto il 10% di maggiorazione, il 10% del costo di costruzione del recupero dei sottotetti. Quindi Arese che ha utenti e cittadini ben più danarosi, fa sostenere a costoro il 10% degli oneri di costruzione mentre invece Baranzate il 20%. Ecco una meditazione, questo consiglio e questa amministrazione bisognerebbe pure che lo facessero insomma. Grazie.”

**Corbari:** “Allora io volevo rispondere sulle questioni procedurali, allora parto dal fondo no? Sul discorso di Bollate. Allora siccome c'è un articolo della convenzione stipulata a suo tempo e firmata dai due commissari, Baranzate e Bollate, dove rispetto al piano regolatore, dove veniva detto che finché noi non ci dotiamo nel nostro piano regolatore erano ancora in vigore gli strumenti di Bollate, c'è anche una frase che recita che noi rispetto a quello che andremo a fare le varianti dovremmo sentire, comunicare anche a Bollate. Siccome questo comma ci ha messo la pulce nell'orecchio, allora proprio ieri a mezzogiorno, dopo che il nostro ufficio tecnico aveva già sentito dei legali esperti in materia, io sono andato con l'architetto Pagnacco dal nostro consulente avvocato che – è inutile che faccio il nome- però è uno dei massimi esponenti di tutta Milano e è consulente di tutti i comuni, il quale ci ha dato un parere. Allora siccome questo parere non è ancora stato formalizzato io in questo momento non posso esprimerlo. Una volta che avremo questo parere formalizzato lo porteremo in commissione, o alla conferenza dei capigruppo in modo che tutti siano edotti su quello che noi potremo fare...non ve lo posso dire...è favorevole a noi...anche perché poi l'interpretazione può anche essere un'interpretazione ridotta al periodo temporale, cioè al 2004, quando Bollate tutto quello ha fatto su Baranzate - va bene? – ha dato i permessi di costruire, si è incassato i soldi e se ne è andato, e a noi sono rimasti gli scempi che abbiamo sulla Varesina e quant'altro. Insomma ecco comunque questo è lo scenario. Rispetto al fatto di come è stata stesa questa delibera lascerei la parola all'architetto Pagnacco.”

**Architetto Pagnacco:** “Sì, io non...cioè posso dare le risposte di tipo tecnico, non di questo tipo, per cui non so per me va bene anche la commissione piuttosto che altro non c'è nessun problema. Ecco di sicuro non è variante al piano regolatore questa, solo questo, però per il resto non...non so...rispetto alla planimetria l'abbiamo appesa e comunque evidenziando le zone...l'abbiamo appesa in consiglio comunale per dare una visione a tutti...diciamo grafica sul territorio di quello che significa ecco l'applicabilità. La legge dà la possibilità ai comuni di escludere alcune zone...questo...e la...allora...ecco sul discorso della tutela, delle tipologie, c'è la parte, c'è l'esclusione degli ambiti assoggettati al piano di recupero, che ecco per intenderci è la zona del piano di recupero “la nuova Baranzate” e quindi quegli edifici che richiamo la tipologia della cascina lombarda che sono effettivamente un po' la memoria storica che hanno dei caratteri tipologici, a nostro parere, da salvaguardare e che sarebbero effettivamente deturpati da interventi magari non uniformi, perché ovviamente poi si può intervenire, il singolo, il cittadino può intervenire sulla propria porzione e magari singolarmente rovina un profilo, rovina un contesto, perché ovviamente dove c'è una cascina o comunque un'abitazione che è simmetrica, che ha il classico tetto a due falde alla lombarda e quando spuntano gli abbaini, abbiamo visto cosa è successo a Milano, effettivamente il contesto e il centro urbano di Baranzate che è effettivamente è caratterizzato da questi edifici sarebbe rovinato. Quindi questo è, nella relazione lo trovate, e quindi questo si è pensato di escludere l'applicabilità di tutto questo quartiere quindi che...e in particolare non abbiamo chiesto un parere però concordemente...un parere scritto non l'abbiamo chiesto però discutendone effettivamente sia con loro, sia comunque con tutti i nostri anche consulenti del Politecnico eccetera, è vero che non abbiamo particolare un centro storico piuttosto che edifici



particolarmente rilevanti o protetti dalla sovrintendenza, però abbiamo in Baranzate tutti questi edifici di questo piano di recupero che effettivamente meritano di non essere oggetto di interventi di questo tipo. Prego.”

**Corbari:** “Grazie all’architetto Pagnacco. Solo una precisazione sul discorso della commissione paesaggio. Noi abbiamo in itinere una delibera per la costituzione della commissione paesaggio, io ho chiesto ai capigruppo siccome era stata...l’anno scorso era una proposta fatta dal consigliere Toppeta per cui anche la minoranza avrebbe dato dei suggerimenti nel momento in cui si fosse costituita la nuova commissione paesaggistica che durava un anno. Ecco il consigliere Toppeta mi ha dato dei pareri, dei consigli no? Delle idee...e io inviterei anche gli altri gruppi se hanno delle idee rispetto alla composizione, alle persone che dovranno comporre queste commissioni di dirci le caratteristiche che secondo loro devono avere. Non i nomi eh ma le caratteristiche dei professionisti. Grazie.”

**Musi:** “Possiamo andare in votazione per questa delibera? Per la disciplina del recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti ai sensi degli articoli 63, 64 e 65 della legge regionale numero 12 del 2005. Chi è favorevole? Sì. Va bene. Contrari? Astenuti? 4 . la delibera è approvata. Per l’immediata eseguibilità, chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 4 . ah scusa. Scusami non ho visto... Punto 6: approvazione verbali sedute del consiglio comunale del 17 e 29 novembre 2005, 15 dicembre 2005, 26 gennaio 2006, 2 e 10 marzo 2006. avete avuto tutta la documentazione? I gruppi hanno avuto la documentazione? Qualche intervento? Andiamo in votazione? Chi approva i verbali? Toppeta.”

**Toppeta:** “Io sinceramente, sinceramente gli vorrei approvare tutti ma soltanto far passare tutti insieme 5 verbali di, in alcuni casi, di 40, 50, 60 pagine l’uno è veramente una cosa mostruosa. Allora come io ho chiesto in altre occasioni, sarebbe auspicabile che ad ogni consiglio comunale si presentasse il verbale del consiglio comunale precedente perché altrimenti innanzitutto non siamo in condizioni di ricordare che cosa abbiamo dichiarato il 17 di novembre. In un consiglio comunale del 17 novembre, in un consiglio comunale del 29 novembre, io che scrivo tutto pur tuttavia qualcosa mi sfuggire insomma. E quindi sottoporci all’approvazione tutti questi verbali di così vecchia data è insomma un problema. Comunque così è, sa’ da fare e si fa. E a dimostrazione che qualche cosa, qualche compito l’ho fatto, vi dico che a questo punto il verbale del 15 dicembre pagina 30 è stata trasformata la mia parola “consesso” in una parola “possesto”, cioè quindi ma non mi pare che sia il caso di adesso di arrivare a questo punto però insomma qui si tratta di approvare quello che si è scritto in questi verbali quindi anche un problema di serietà, e quindi anche un aspetto formale importante. Ci sono altri punti nel verbale del 29 novembre insomma, e poi non tutti sono riusciti a leggerlo perché stasera poi dovevo venire in consiglio comunale, insomma va beh, allora li diamo per approvati, li diamo per letti, non ci formalizziamo più di tanto. Noi speriamo che qualcuno leggendo questi verbali non ci porti magari in mezzo ai guai, insomma ecco, perché sinceramente leggere un verbale e approvarlo ha un significato ben preciso, perché io potrei trovare effettivamente qualche cosa di non dichiarato in cui non mi ritrovo e dovremmo andare a verificare, ascoltare la cassetta e cose di questo tipo. Quindi vi pregherei di non metterci in queste condizioni. Grazie.”

**Corbari:** “Allora io accolgo quello che stava dicendo, che ha detto Toppeta. Comunque penso che come organizzazione, adesso non so se questo compito sarà mio o sarà del nuovo presidente del consiglio, però io siccome in consiglio comunale tutti i giorni allora vedremo, visto che c’è anche la dottoressa Dolcimele che è la responsabile della segreteria dei servizi demografici, vedremo di fare in modo che ci sia se non da una volta con l’altra ma saltando magari un consiglio che ci sia nel consiglio successivo. Magari lo si consegna in questo consiglio e nel consiglio successivo si va in

approvazione. Ecco questa io direi che è forse la strada migliore per risolvere questi problemi per non essere ingolfati di carte. Grazie.”

**Musi:** “È solo una questione di tempi tecnici per creare il verbale e bisogna vedere se i successivi consigli comunali sono in tempi idonei per quello che ha detto il sindaco ecco. Comunque prendiamo atto della situazione.”

**Toppeta:** “Qualche volta mi diverto a leggere i verbali dei consigli comunali dei comuni vicini e sinceramente capita che ad ogni consiglio comunale c’è l’approvazione del consiglio comunale precedente. Allora è sempre così. Ora non credo che loro utilizzino degli astronauti per fare la formalizzazione, la trascrizione dei verbali eh.”

**Musi:** “Se ci fossero dei consigli comunali a distanza di una settimana uno con l’altro molto probabilmente i tempi tecnici non ci sono però...”

**Toppeta:** “Ma non ce n’è...c’è uno ogni mese.”

**Musi:** “Ecco, nel nostro caso vediamo di impegnarci a far approvare nei giusti tempi i verbali del consiglio. Mettiamo in votazione questa approvazione. Chi è d’accordo? Sì. Astenuti? Contrari? All’unanimità.

Punto 7: mozione presentata dal gruppo Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto convenzioni tra pubblico e privato. Illustra la mozione il consigliere Toppeta.”

**Toppeta:** “Allora questa mozione è stata presentata l’8 di febbraio. E quindi pongo innanzitutto un problema anche qui di tempi, perché sia questa che la successiva sono state presentate l’8 di febbraio. Ora io capisco le urgenze per carità ma non credo che non ci siano 5 minuti per presentare anche la nostra mozione. In qualche caso, come quella successiva, perde addirittura d’efficacia. Ora qui chiaramente l’efficacia non la perde perché noi diciamo: in considerazione delle responsabilità politiche derivanti da incidenti in cui dovessero essere coinvolti utenti di strutture private convenzionate con il comune di Baranzate, in considerazione delle conseguenze civili e penali derivanti dal mancato rispetto di norme e leggi da parte di strutture private convenzionate con il comune di Baranzate, chiediamo che le strutture private convenzionate con il comune di Baranzate debbano allegare alla convenzione i certificati attestanti la regolarità, conformità alle normative vigenti. Questo soprattutto al fine di difendere il comune di Baranzate da eventuali rischi. Quindi è una mozione a contributo, non è una mozione a critica. Grazie.”

**Musi:** “Consigliere Di Bitonto.”

**Di Bitonto:** “Grazie presidente. Io ho visionato questa mozione appunto datata 8 febbraio del 2006 ma dobbiamo anche prendere in considerazione che antecedentemente a questa mozione presentata dal, diciamo così, dal gruppo di Baranzate democratica, avevamo già fatto noi una mozione più o meno simile per quanto riguardava le certificazioni e che erano legati proprio con il d.p.r. numero 440 all’epoca per quanto riguardava l’obbligo della formazione dello sportello unico per le attività produttive. Quindi io, non per...assolutamente non per loro perché ci si potrebbe ancora ricredere oggi e ripristinare quello che si è bocciato all’epoca, ma la mozione così come, secondo me di competenza, non è assolutamente di competenza del consiglio comunale vista e considerata la bocciatura fatta all’epoca. In quanto appunto come rendevo ben noto che questa mozione qui era già stata procrastinata nel modo più direi vergognoso, cioè è stata messa lì e manco guardata. E poi magari ci ritroviamo oggi a votare questa mozione favorevolmente. Potrebbe essere un buon ripensamento ma se noi vediamo anche sulle opere di urbanizzazione, quelle che abbiamo presentato noi a novembre o dicembre non ricordo esattamente la data, e poi ci ritroviamo che a

gennaio vengono riviste, per dire quello che noi chiedevamo praticamente una riqualificazione delle opere di urbanizzazione per rivedere i costi per quanto riguardavano queste iniziative sulla mozione in se stessa, ci siamo accorti che così improvvisamente questi aumenti sono stati effettuati da gennaio se non mi sbaglio, ecco. Ma aldilà di questo, che mi va benissimo poi dopo riprendere queste cose con calma, rivederle, fare un'ottima...pensare con la propria testa e dire "però forse quel consigliere lì aldilà che c'era qualche cosa da dire all'interno delle stesse mozioni, qualche cosa di positivo diceva per quanto riguardava tutto il nostro territorio a livello di...- come posso dire- ...da dare un contributo per tutti i baranzatesi". Quindi cosa devo dire? Io questa teoricamente la dovrei bocciare, così come è stata riformulata, ma sono una persona abbastanza corretta e visto e considerato per quanto riguardano un ripensamento in merito a quello che ogniqualvolta si fanno delle mozioni e si bocciano giusto perché bisogna bocciarle come principio, beh io qui posso dire Alfredo che mi astengo guarda, mi astengo e mi auguro che forse la maggioranza possa anche votartela perché fino adesso la maggioranza ha sempre bocciato tutte le iniziative in questo senso. Grazie."

**Musi:** "Grazie consigliere Di Bitonto. Altri interventi? Isaia."

**Isaia:** "Penso che questa mozione fatta dal gruppo Baranzate Democratica e Solidale rispecchi quanto sia già insito nell'amministrazione comunale, che semmai queste convenzioni di aziende private col pubblico debbano rispettare regolari, attestanti regolarità, conformità con le normative vigenti. La ritengo un'ulteriore garanzia per i cittadini che anche il consiglio comunale prenda atto di questa mozione, che l'approvi e che quindi i cittadini siano maggiormente garantiti anche grazie a questa mozione sulla trasparenza e sulla regolarità di eventuali convivenze...di eventuali associazioni fra privati e pubblico nel comune di Baranzate. Grazie."

**Musi:** "Consigliere Pagliato."

**Pagliato:** "La nostra amministrazione e gli assessori e il personale, i tecnici certamente nell'operare quotidiano si attengono diciamo alle normative che sono previste, alle normative vigenti nello svolgere i loro compiti. Crediamo però anche noi che un'attenzione continua, un richiamo a tenere sempre presente la conformità alle normative sia una cosa auspicabile, non abbassare mai la guardia, fare attenzione, essere attenti. Noi apprezziamo, anche se come l'ha stesa ci sembrava fosse un po' a dire "mah non viene fatto quanto indicato dalle norme", però chi l'ha presentata ha precisato che le responsabilità in campo amministrativo sono notevoli. Gli impegni da parte dell'amministrazione sono molti pressanti, devono essere attente, quindi una particolare attenzione a quella che è tutta la regolarità, la conformità alle norme, credo che non si debba mai abbassare la guardia, quindi noi diciamo l'approveremo proprio con questo spirito, uno spirito di fare sempre attenzione a quando si va a firmare, a quando si dà una convenzione, un qualsiasi atto di essere sempre nella regolarità e conformità delle norme vigenti. Grazie."

**Musi:** "Consigliere Toppeta."

**Toppeta:** "Per amor di verità Di Bitonto. L'occasione mi è offerta dalla lettura forzata del verbale del consiglio comunale, di uno dei consigli comunali di cui si parlava poco fa. E tu hai presentato una mozione per la istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Noi abbiamo votato a favore. Fatte tutte le precisazioni del caso nel contenuto."

**Musi:** "Di Bitonto."

**Di Bitonto:** "Sì ecco. Allora di fronte a questa grossa carenza da parte mia se così è vado in piena fiducia di quello che dice Alfredo, rimodifico il mio voto e gliela voto a favore. Grazie."

**Musi:** “Grazie. Altri interventi? Nessuno. Andiamo in votazione. Chi è favorevole alla mozione presentata dal gruppo Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto convenzioni tra pubblico e privato? Favorevoli. Contrari? Astenuti? Cesaratto. Un astenuto.

Punto 8: mozione presentata dal gruppo Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto bonus bebè. La parola a Toppeta.”

**Toppeta:** “È proprio a questa che mi riferivo quando dicevo che dall’8 di febbraio questo bebè ormai è cresciuto un po’ insomma. Tre mesi, tre mesi. Incomincia a rispondere al sorriso, comincia a rispondere al sorriso. Allora la leggo così risparmiamo tempo. Mozione avente per oggetto bonus bebè. In considerazione delle legge nazionale che assegnava, a questo punto, ai bambini nati in Italia da cittadini italiani nel 2005 un bonus di 1000 euro; in considerazione della prima discriminazione conosciuta dai bambini nati in Italia nel 2005 da genitori entrambi di origini extracomunitaria, giudicando vergognosa l’esclusione dal contributo di cittadini che risiedono regolarmente nel nostro paese, che pagano le tasse, che contribuiscono allo sviluppo economico e sociale, che finanziano le casse dell’INPS attraverso i contributi previdenziali. Per rimediare almeno in parte a questa odiosa esclusione proponiamo che venga riconosciuto alle famiglie di bambini nati in Italia nel 2005 da genitori extracomunitari regolarmente residenti in Italia ma ancora privi di cittadinanza italiana, un contributo equivalente in servizi. Grazie.”

**Musi:** “Grazie consigliere Toppeta. La parola a Di Bitonto.”

**Di Bitonto:** “Grazie presidente. Allora su questa mozione a mio avviso è già superata, perché tre mesi poteva avere un senso. Oggi assolutamente con l’evento anche al governo nazionale, la sinistra sappiamo bene non solo non hanno, non vogliono mantenere questi 1000 euro ai bambini nati nel 2005, nel 2006, nel 2007 e così via, ma è una cosa che nei primi 90 giorni di governo verrà assolutamente cancellate, sono dichiarazioni ufficiali fatte da Deliberto. Dunque io non è che dico che voi siete in contraddizione, all’epoca era giustissimo farla. Oggi credo che non abbia più assolutamente più nessun senso. Quindi io la boccio, la boccio perché fare un’estensione di questo tipo e che poi a livello nazionale viene cancellata non ha assolutamente nessuna ragione votarla io oggi. Grazie.”

**Musi:** “Altri interventi? Dottor Lovati.”

**Lovati:** “Sì. Io direi che aldilà del fatto che sia attuale o meno mi sembra che lo spirito che era alla base di questa mozione, anche se magari coi toni un pochino più smorzati, abbia una validità, perché effettivamente i cittadini che risiedono in Italia dovrebbero essere garantiti degli stessi diritti, aldilà della cifra, e direi che forse potrebbe essere corretto dare servizi, in questo caso in cambio di denaro. Certo andrebbero specificati quali servizi. Per quello io direi che forse si potrebbe chiedere di ritirare questa mozione così com’è, fatto salvo la condivisione dello spirito ed eventualmente rivalutare la cosa in commissione per vedere se ci sono le possibilità di fare quanto è stato detto.”

**Musi:** “Consigliere Pagliato.”

**Pagliato:** “Il...questo bonus bebè, così com’è chiamato, sembrerebbe che nasca da...cioè nasce da una legge nazionale, condivisibile o meno, purtroppo è una legge nazionale. Noi, comune di Baranzate, pensare di supplire a una legge nazionale con una proposta di fornire servizi perché una legge non riteniamo che non sia soddisfacente, crediamo che non sia un nostro compito. Il nostro compito è quello di farsì che i nostri cittadini abbiano dei servizi, ma tutti abbiano degli aiuti quando sono necessari e quando c’è la possibilità di aiutare, ma pensare di supplire con servizi francamente non crediamo sia una cosa facilmente attuabile. Pertanto o questa mozione viene

ritirata e quindi capiamo lo spirito con cui è stata proposta e potrebbero essere condivisibili le motivazioni che sono state prima enunciate dal consigliere Lovati, o se questa non dovesse essere ritirata ci vediamo costretti proprio per operatività a votarla contro.”

**Musi:** “Consigliere Toppeta.”

**Toppeta:** “In ordine cronologico di intervento. Di bitonto se tu riesci a parlare tutti i giorni con Di liberto beato te insomma, se poi addirittura ti parla in sogno ancora più felice. Il problema è che noi ci basiamo sulle leggi, non ci basiamo sulle ipotesi di dichiarazioni e il governo di “bellachiomà” ha fatto una legge terrificante, razzista, è chiaro il concetto? Quindi aspettiamo a parlare, vediamo prima le leggi e poi eventualmente ne discuteremo. Lovati ringrazio la tua sensibilità nell’aver definito questa una mozione valida e comprendo anche il desiderio che tu hai espresso di valutarla in modo molto più approfonditamente nei contenuti, negli oneri economici perché evidentemente il problema è che noi non abbiamo un’idea della situazione anagrafica di questo paese, non sappiamo niente. Almeno noi, sto parlando di noi, non sappiamo nulla. E quindi evidentemente ad una mozione dell’8 febbraio qui io mi sarei aspettato non un’affermazione secondo cui il comune non ha il compito di occuparsi dei problemi dei cittadini, mi sarei aspettato che qui la maggioranza fosse venuta con i dati e avesse detto “ci sono x bambini, ci da un costo di tot, non siamo in condizione di, proponiamo questo”. No ci si viene a dire che il comune non ha il compito di occuparsi di questo. Ma allora che cosa fa il comune quando si occupa di servizi sociali? Quando provvede a supplire le carenze che ci sono a livello nazionale, regionale, provinciale? Cosa fa? Che cosa c’è a fare? Noi abbiamo sempre ritenuto che il compito fondamentale di un’amministrazione comunale sia quello di guardare agli effettivi problemi sociali di una comunità e proporre a livello locale elementi, provvedimenti per mitigare le differenze sociali e i fenomeni evidentemente di grande differenza economica sociale che c’è all’interno delle nostre realtà. E Baranzate è piena di questi problemi. Se si dice addirittura che questo non è un compito di un comune...non è un nostro compito, non è un nostro compito quello di supplire, quello di supplire alle leggi nazionali. E che cosa deve fare? E che cosa deve fare? Che cosa deve fare? Quindi vi assumete tutta la responsabilità morale del voto contrario a questa mozione. Tutta la responsabilità morale. Noi non vi veniamo ancora una volta incontro su questo aspetto, quindi noi abbiamo presentato la mozione qui a coscienza fate quello che ritenete più opportuno. Grazie.”

**Musi:** “Consigliere Isaia.”

**Isaia:** “Niente vorrei riprendere quanto già detto dal collega Lovati. Un argomento così delicato di cui forse l’unica responsabilità in queste risposte può essere forse la mancata conoscenza appieno del problema. Quando il mio collega è invito al ritiro della mozione non era perché la mozione non debba essere valutata come argomento, ma forse perché deve essere valutata meglio e non liquidata come una mozione, perché se questo stesso argomento o queste grandissime problematiche fossero in prima istanza nelle future commissioni, soprattutto sul sociale, che si verranno a creare dove parecchie persone che oggi forse non sanno, ma non per cattiveria forse perché non hanno neanche la possibilità di venire a conoscenza di determinate cose, ne fossero a conoscenza forse l’argomento verrebbe sviscerato in maniera diversa. Noi ci sentiamo di approvarla come mozione. Ripeto non vorrei liquidare l’argomento con una mozione quindi l’intento del collega era quello di non abbandonarla ma anzi di riproporla non solo come mozione ma come argomento principale nella commissione che si occuperà di quanto concerne il sociale e salute. Grazie.”

**Musi:** “Grazie.”

**Toppeta:** “Normalmente che una commissione fa delle proposte che presenta in consiglio comunale. Ora è evidente che se un consiglio comunale boccia una proposta non la possiamo più portare in commissione. È chiaro?”

**Musi:** “Consigliere Pagliato.”

**Pagliato:** “Allora voglio ancora una volta precisare il contenuto di quanto espresso prima perché mi è sembrato che sia stato travisato. Io ho sostenuto che questo bonus bebè è il frutto di una legge nazionale. Non ho sostenuto che non ci sono bambini che avrebbero diritto se la legge nazionale fosse cambiata a un bonus, non ho sostenuto questo. Non ho neanche sostenuto che a Baranzate non ci sono situazioni di disagio con necessità di interventi, non ho sostenuto questo. Tanto è vero che proprio per capire anche il problema non l’ho detto prima ma così se può essere solo di aiuto una prima indicazione nel 2005 di questi extracomunitari sembrerebbero circa una cinquantina, nel 2006 forse una quindicina, ma attenzione con tutte le informazioni mettendo le mani avanti, chiedo scusa, ma voglio dire perché è molto difficile conoscere il reddito, perché la legge è abbastanza complessa. Quindi in quale maniera noi potremmo concretamente supplire a una legge nazionale, è questo il motivo per cui dico il nostro comune è molto attento al sociale, è molto attento a interventi in caso di fasce deboli, di persone o di bambini o di famiglie che hanno necessità, e allora una particolare attenzione il nostro comune a queste fasce deboli la sta dando. Quello che non ci sembra giusto, e direi poco praticabile, è andare a proporre un qualche cosa che non, che diciamo non è previsto dalla legge e alla fine potrebbe essere anche visto come un qualche cosa che va oltre, un qualche cosa, una discriminazione che qualcuno riceve altri no. Diventa veramente difficile gestire una cosa su una base di una legge che il comune di Baranzate pretende di modificare. Non è questo. Allora il nostro spirito è quello di dire se ci sono delle fasce deboli, se ci sono delle famiglie che hanno necessità, come oggi viene fatto per i cittadini viene fatto anche per gli extracomunitari, non facciamo discriminazioni su questo. Quindi non è che mi si fa dire cose che non ho detto. Voglio soltanto precisare che noi in questa mozione vediamo una modifica, o un tentativo di supplire a quella che è una legge nazionale, e bene lo faccia chi è al governo, chi lo deve...chi deve modificare se è una cosa fatta male ci sono mille occasioni per metterla a posto se è condivisibile. Insomma ognuno ha i suoi ruoli. Noi abbiamo un ruolo qui di seguire i nostri cittadini e lo facciamo attraverso gli interventi sociali che il nostro comune può permettersi. Grazie.”

**Musi:** “Grazie consigliere Pagliato. Altri interventi? Andiamo allora in votazione. No consigliere Toppeta lei la può ritirare con l’impegno da parte nostra di portarla in commissione alla prima riunione se lo desidera.”

**Toppeta:** “Credo che ripeto, allora in termini procedurali una commissione si occupa di certi argomenti dopodiché emette il risultato di queste procedure che sono emendamenti, piuttosto che interrogazioni, piuttosto che delibere. Le porta in consiglio comunale e le sottopone all’approvazione. Ora qui c’è già stata una discussione. Allora ovviamente è il risultato chiarissimo che questa delibera non è intenzionata la maggioranza a passarla, quindi con che spirito io domani la vado a proporre alla commissione? Evidentemente tutto quello che si può dare atto alle vostre dichiarazioni è che la commissione servizi sociali terrà conto della bocciatura di questa delibera recependone evidentemente gli aspetti positivi. Tutto qui ma io non posso non prendere atto di quello che si è detto, non posso far finta che non si sia detto nulla. E quindi è questione di coerenza.”

**Musi:** “D’accordo consigliere Toppeta. Consigliere Isaia.”

**Isaia:** “Vorrei evitare che un argomento di questa portata possa subire delle influenze di puntiglio e di prese di posizione. Forse Toppeta scusa l’unico, l’unica ragione che potrebbe forse sospenderla

momentaneamente questa mozione e quindi ripresentarla più completa, sta nel fatto che non si sa, non è ben precisato il contributo equivalente ai servizi. Ripeto e insisto affinché si possa riparlare e di studiare un argomento del genere e non liquidarlo con una battuta politica perché come giustamente hai detto se questa viene bocciata non è per timore che la maggioranza la bocci o non la bocci ma il prezzo in palio qui non si tratta di un discorso politico, qui si tratta di alcune situazioni sociali che sono veramente drammatiche. Per cui inviterei a passar sopra al puntiglio partitocratico e politico e pensare di valutare la questione in termini più costruttivi e discuterla probabilmente con persone che la sappiano magari giostrare meglio e non evitare che questo argomento venga chiuso con l'asserzione che tanto è già stato discusso ed è stato già bocciato. È un rischio che facciamo correre non a noi stessi ma a delle situazioni che vivono veramente nel dramma e che meriterebbero forse un approfondimento di questo argomento, e quindi inviterei anche la maggioranza a riflettere e quindi un invito a tutti a volerla valutare nell'opportuna sede con l'opportuno peso che ha un argomento del genere. Grazie.”

**Musi:** “Consigliere Toppeta.”

**Toppeta :** “Credo di...allora credo di aver recepito appieno quelli che sono gli stimoli di questo dibattito per cui la mia posizione non è una posizione politica ma raccolgo comunque in ogni caso l'invito. Allora io propongo di mettere ai voti la trasformazione di questa mozione in atto di indirizzo per la commissione servizi sociali. Quindi la votazione per la trasformazione di questa mozione in atto di indirizzo per la commissione servizi sociali. Un atto di indirizzo, il che vuol dire ne discuterà la commissione per valutarne...eh? Noi riteniamo che si possa votare come atto di indirizzo. Sto dicendo io propongo di modificare, di mettere ai voti e mi dica il segretario se è legittimo o meno. Propongo di mettere ai voti questa mozione con l'obiettivo di trasformarla in atto di indirizzo per la commissione servizi sociali. È legittimo o no?”

**Il segretario:** “La modifica che lei propone, siccome è comunque un atto politico, è comunque legittimo. Qualsiasi cosa lei proponga, che lo chiami atto di indirizzo che lo chiami mozione questo è legittimo.”

**Toppeta:** “Allora quindi è legittimo. Quindi io propongo legittimamente a questo consiglio di votare la trasformazione di questa mozione in atto di indirizzo per la commissione servizi sociali.”

**Musi:** “Assessore Croce.”

**Croce:** “Bene vorrei fare una precisazione. Corre l'obbligo. Qui pare che i servizi sociali siano poco attenti ai problemi, alle problematiche, alle necessità del comune e questo non corrisponde a vero. Anche in questo caso e per questo problema i servizi sociali se ne occupano. Noi ci facciamo carico di assistere tutti e in particolare anche i cittadini stranieri quando le necessità sono reali e le condizioni lo permettono. Quindi noi a Baranzate noi non lasciamo, non trascuriamo questi problemi. Ora vedremo questo indirizzo come eventualmente organizzare e portarlo avanti.”

**Musi:** “Grazie. Di Bitonto.”

**Di Bitonto:** “Grazie presidente. Allora praticamente non è cosa, è cosa un po' anomala questa che sta chiedendo il capogruppo della sinistra. Però è praticamente come se lui la ritira se la portasse in commissione quindi è più o meno la stessissima cosa. Quindi io da parte mia non ho nessun problema perché in questo modo qui, è vero che c'è già stata la discussione, è vero che c'è una prevalenza di bocciatura su questa mozione, il primo sono io averlo detto, però è come se adesso la formula in un modo completamente diverso ma praticamente è come se venisse ritirata e discussa in commissione. Io dico che questa è una cosa accettabile ecco tutto qua. Da parte mia, se si dovesse

andare in votazione, io la ritengo favorevole. Poi dopo non passerà in commissione, se non dovesse avere questo tipo di appoggio a livello di indirizzo della commissione sociale ma però auspicabile che si possa fare tranquillamente questo passaggio. Grazie.”

**Musi:** “altri interventi? Consigliere Pagliato.”

**Pagliato:** “Ancora una volta vorrei capire bene, perché quando viene presentata una mozione c’è un testo, una proposta e si discute di questa. Il modificarla e dire la portiamo in commissione e vogliamo che questo diventi un atto di indirizzo, io dico preferisco dire questo è un argomento importante porteremo in commissione e la commissione lo valuterà, quindi il rinviare alla commissione e poi che sia un atto di indirizzo o meno gradirei che lo fosse una valutazione della commissione. Perché qualcuno ha detto, quando qui si dice i servizi equivalenti, che cosa significa? Lasciamo che lavori qualcuno per capire che cosa significa. È un atto di indirizzo questo, mah io dico è un atto che se ne può parlare in commissione ma che questo diventi un atto di indirizzo mi sembra che sia assoluto, cioè non credo che debba esserlo. Ed è il motivo per cui ritorno sulla proposta, sulla modifica proposta dal capogruppo Toppeta portando questa come atto di indirizzo in commissione, ritengo di no. Se invece dovesse essere rinviata a una commissione la commissione si esprimerà credo non ci sono problemi. Se questa invece può andare comunque in commissione anche nel momento in cui oggi così com’è questa non viene approvata, la commissione ha tutto il diritto degli argomenti che più ritiene importanti. Grazie.”

**Musi:** “Consigliere Isaia.”

**Isaia:** “Chiedo ufficialmente scusa al consigliere Toppeta. Ripeto chiedo ufficialmente scusa al consigliere Toppeta che mi sono permesso di insistere affinché questa mozione prendesse un’altra strada. Mi rammarico enormemente con la maggioranza e con l’assessore al sociale. Il primo, l’assessore, il quale si sente offeso o comunque necessita di difendere una posizione che nessuno ha attaccato, e non c’è nessun bisogno, perché nessuno ha fatto un attacco. Il capogruppo della maggioranza che non vuole accettare una proposta di un argomento così importante e liquidarla dicendo che sulla carta c’è scritto e che quindi non è lecito, ripeto mi scuso col consigliere Toppeta che l’ho forzatamente invitato a modificare la mozione. A questo punto mi sento in dovere di dirgli che venga votata. E a questo punto se la maggioranza la voterà contro si assume le responsabilità morali, soprattutto morali, di una decisione di questo genere. Grazie.”

**Musi:** “Grazie. Allora andiamo in votazione segretario. Per l’ultimo...”

**Toppeta:** “Grazie dottor Isaia. Riconfermo questa mozione, per cui la votate oppure i cittadini lo sapranno.”

**Musi:** “Allora mettiamo in...no basta, ormai la discussione. Come? Come dichiarazione di voto. Prego.”

**Di Bitonto:** “Quindi dicevo che di fronte a queste difficoltà da parte della maggioranza e visto e considerato che si è chiesto semplicemente che poi sia un atto di indirizzo, un ritiro, una nuova ripresa in discussione in...diciamo così in commissione, e bene teniamo conto che io che sto parlando, sto parlando di un qualche cosa fatta di legge da parte proprio del centro destra. E dunque in questo consiglio comunale vogliamo rimantenere una posizione così ben chiara già esposta anche dalla vecchia legislatura nazionale? Eh non c’è problema, mi trovi favorevole sotto questo aspetto. Io te la voto, te la confermo e non ho nessun problema a dirti che va benissimo così. Vuoi dare un bonus completamente diverso? Rivediamo le posizioni, rivediamolo in commissione e io quindi condivido a pieno anche questa mozione qua. Grazie.”



**Musi:** “Ritengo chiusa la discussione e metto in votazione la mozione presentata da Baranzate Democratica e Solide avente per oggetto mozione del gruppo avente per oggetto bonus bebè. Chi è favorevole alzi la mano. Sette. Contrari. Astenuti. Consigliere...prego. Come? Un astenuto. Sì allora gli astenuti. Uno. Sì già segnato bene.

Punto 9: interrogazioni e interpellanze. Ci sono interrogazioni a parte qualcuno? Consigliere Toppeta.”

**Toppeta:** “Lavori pubblici: ci risulta che la via Gran Sasso sia priva di illuminazione pubblica. Ritenendo inaccettabile tale situazione crediamo necessaria una soluzione immediata. Se condividete la nostra valutazione di inaccettabilità di questa situazione non ritenete voi possibile applicare un braccio portalamпада ad ognuno dei quattro pali dell’ENEL presenti al bordo della strada?

Ecologia e edilizia privata: in via Fiume al numero 16 è in corso d’opera la ristrutturazione di una palazzina di quattro appartamenti per ricavarne sette e la contemporanea realizzazione di otto loft, così è scritto, in un vecchio capannone industriale con tetto in eternit. Non credete sia opportuno verificare che il progetto preveda l’eliminazione dell’eternit? Non credete sia opportuno verificare che il progetto preveda la realizzazione di parcheggi pertinenziali non monetizzabili? Grazie.”

**Musi:** “Altre interrogazioni. Di Bitonto.”

**Di Bitonto:** “Io non ho interrogazioni questa sera però vorrei semplicemente e nuovamente al segretario comunale rinnovare quelle che sono le mancate risposte sulle vecchie interrogazioni fatte ormai da mesi no? Ecco e buono auspicio sia che almeno anche nel futuro quando un gruppo politico presenti delle interrogazioni che nel giro, non dico di 30 giorni che se non saremmo troppo bravi, ma almeno nel giro di 40, 50 giorni formulare le risposte ai capigruppo e a tutti coloro che credo che debbano avere risposte da questa amministrazione, perché noi alla fine rappresentiamo i cittadini tutti. Grazie.”

**Musi:** “Grazie. Sì”

**Il segretario:** “Prendo atto della sollecitazione del consigliere Di Bitonto. Stiamo effettuando in questi giorni una verifica di tutte le interrogazioni alle quali non si è data risposta e risponderemo nei prossimi giorni.”

**Musi:** “Non avendo altro da discutere chiudiamo la riunione del consiglio comunale di questa sera. Buona sera a tutti.”